

Col direttore Robert Bartczak una chiacchierata su come il Centro Sanitario di Spino sta affrontando l'emergenza

«Ci siamo attrezzati al meglio anche se i pazienti Covid qui sono ancora pochissimi»

SPINO (zmr) Anche il Centro Sanitario Bregaglia, come tutti, si è trovato nel mezzo dell'emergenza coronavirus. Col direttore **Robert Bartczak** vediamo come essa è stata affrontata.

Anche voi del Centro Sanitario Bregaglia avete senza dubbio dovuto affrontare l'emergenza coronavirus. Quali sono le principali cause dell'alto livello di infezione e le principali cause di infezione durante la comparsa del coronavirus?

«In Bregaglia la situazione relativa al Covid 19 è molto tranquilla. Importanti misure sono state il divieto di visite per i parenti di pazienti e residenti, che alla fine ha portato alla chiusura dell'intera istituzione. Abbiamo anche dovuto procurarci per casi di emergenza una quantità sufficiente di materiale di protezione per il personale - cosa non facile in questa situazione di tensione a livello globale. In brevissimo tempo sono stati sviluppati processi e concetti chiari, in modo che i dipendenti, nel caso di inasprimenti per il Centro Sanitario Bregaglia, sapessero esattamente cosa fare. Il CSB è preparato in modo eccellente e completo. Una sfida particolare per noi e per i nostri frontalieri è la situazione a tratti poco chiara legata al confine nazionale di Castasegna. Sui nostri dipendenti italiani hanno effetto anche i decreti del Governo italiano o le ordinanze/disposizioni del Consiglio federale svizzero. Queste incertezze incidono ulteriormente sui nostri dipendenti italiani. Nel caso di una completa chiusura del confine, siamo preparati e potremmo continuare a mantenere la nostra azienda operativa: molti collaboratori italiani hanno dato la loro disponibilità a rimanere in Svizzera per un periodo indeterminato. Alcuni alberghi e privati in Bregaglia hanno messo a disposizione delle camere per i frontalieri. Tutti i costi di vitto e alloggio sono a carico del CSB. A questo punto: a grazie di cuore ai nostri collaboratori italiani, per la loro disponibilità a rinunciare per un periodo indefinito al loro importante ambiente personale e familiare e quindi a garantire l'intera operatività del CSB.»

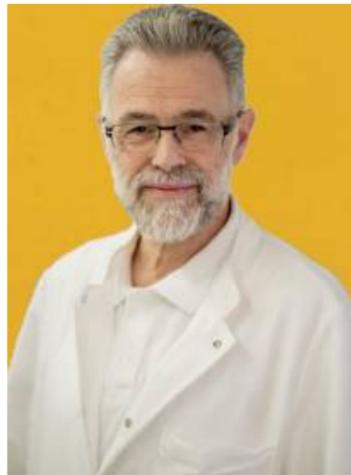


Robert Bartczak

Quanti pazienti avete trattato per il virus, con quali protocolli e quali sono le loro condizioni?

«In Bregaglia sono poche le persone colpite da Covid 19. Finora, una persona ha dovuto essere ricoverata in ospedale. La persona sta bene. Inoltre, nessuna persona è stata ricoverata in un ospedale vicino. Al contrario, dopo un adeguato isolamento in casa, alcune persone sono già guarite. Tutte le altre persone sono ancora in isolamento e stanno bene. Per prendere il tampone nasofaringeo, il medico e/o l'assistente di studio medico si recano a casa delle persone. L'obiettivo è quello di evitare contatti tra il caso sospetto e l'ospedale/studio medico. Nella procedura rispettiamo pienamente le disposizioni e le raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio della sanità del Cantone dei Grigioni.»

Dal punto di vista del personale, sia svizzero che fron-



Josias Mattli

talieri, avete adottato qualche misura particolare?

«Rispettiamo pienamente le disposizioni e le raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica, dell'Ufficio della sanità del Cantone dei Grigioni e dell'Associazione Spitex Svizzera. Le normative e le raccomandazioni relative alle misure Covid 19 sono in parte molto diverse in Italia e in Svizzera. Non è quindi sempre facile per i collaboratori italiani capire le realtà svizzere e convivere con loro nel loro lavoro quotidiano. Per il CSB la protezione dei nostri collaboratori, ma anche dei pazienti, dei residenti e dei clienti che appartengono ai gruppi a rischio definiti dall'UFSP, è della massima importanza. Naturalmente, ciò comprende soprattutto il rispetto delle ampie norme igieniche e di comportamento (lavare le mani, disinfettare le mani, mantenere le distanze, ecc.). Inoltre, conformemente alle raccomandazioni dell'UFSP, ogni collaboratore a con-



Lodovico Dubini

tatto con i pazienti è protetto da una maschera e, se necessario, da guanti. In caso di casi sospetti di Covid 19 e di prelievo di campioni, i dipendenti sono inoltre tenuti a indossare un camice e occhiali protettivi. Tuttavia va detto che il materiale protettivo non è disponibile in tutti i paesi del mondo a tempo indeterminato. Presso il Centro Sanitario Bregaglia sono disponibili materiale protettivo e disinfettante in quantità sufficiente. Tuttavia, ciò non ci esime dall'obbligo di utilizzare questo materiale in modo attento e mirato.»

La normale attività del Centro in che modo ha risentito dell'emergenza?

«Gli influssi sono in parte molto forti. Secondo l'ordinanza dell'Ufficio federale della sanità pubblica, nello Studio medico vengono trattati solo i pazienti con problemi di salute urgenti. Ciò consente di liberare personale e spazio per il possibile trattamento di persone infette da Covid 19.

Tutte le consultazioni di specialisti esterni sono state sospese fino a nuovo avviso. Questo limita al minimo il flusso esterno degli utenti del Centro Sanitario Bregaglia. Attualmente il reparto di fisioterapia oltre ai pazienti interni tratta soltanto i pazienti esterni residenti in Bregaglia, nel rispetto delle severe misure igieniche. Poiché il confine di Castasegna è chiuso fino a nuovo avviso per i cittadini italiani (ad eccezione dei lavoratori in Svizzera), questi attualmente non possono essere trattati. La direzione svolge degli incontri con i vari capi reparto tutti i giorni, compresi i fine settimana e i giorni festivi. In questo ambito si discutono informazioni sull'evoluzione della malattia in Val Bregaglia (comprese le regioni limitrofe) e si discutono e si registrano nel CSB le misure e/o i problemi che si presentano. Inoltre, sono stati installati moderni canali di comunicazione - WhatsApp - per il personale dirigenziale, per garantire che le informazioni siano fornite in modo tempestivo. Naturalmente, queste informazioni vengono trasmesse dai singoli capi reparto ai loro sottoposti. Non appena la situazione straordinaria sarà migliorata e il Consiglio federale e il Cantone dei Grigioni concederanno le consultazioni mediche per i pazienti selezionati avremo in organico dei nuovi medici esterni. **Josias Mattli**, MD, specialista FMH per la medicina interna, diagnostica ad ultrasuoni SGUM, è specializzato in particolare nella diagnostica ecografica degli organi e nella diagnostica endoscopica e nella terapia del tratto gastrointestinale (colonscopia, gastroscopia). Un aspetto importante di questi esami è l'esame preventivo per il cancro intestinale. Il signor Mattli offrirà inizialmente un'ora di consulenza al mese presso il CSB. Il signor Mattli parla correntemente l'italiano, il tedesco, l'inglese, il francese e il tedesco. Il dottor **Lodovico Dubini**, specialista FMH per l'oftalmologia (medicina oculistica) offrirà inizialmente un'ora di consulenza al mese nel CSB. Dubini parla correntemente italiano, tedesco, inglese, francese.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STUDIO MEDICO (italiano, tedesco, inglese, francese)

Visita generale, visita chirurgica, medicina interna, radiologia, esami di laboratorio, elettrocardiogramma, spirometria, ecografia...

NOVITÀ:

CONSULENZE PSICOTERAPEUTICHE (italiano e tedesco)

RICEVERETE UN APPUNTAMENTO ENTRO DUE GIORNI

I NOSTRI MEDICI



Pract. med.
Mehmet Vedat Eronat



Dr.ssa med.
Marianne Jenal



Dr. med.
Orazio Scuffi



FISIOTERAPIA (italiano, tedesco, francese)

Riabilitazione e recupero funzionale dall'ambito sportivo a quello geriatrico, MTT allenamento terapeutico medicale, riabilitazione del pavimento pelvico, riabilitazione neonatale e pediatrica, terapia manuale, fisioterapia in gravidanza, clinica pilates, ginnastica posturale e correttiva, tecar terapia...

RICEVERETE UN APPUNTAMENTO ENTRO TRE GIORNI

FARMACIA | REPARTO PAZIENTI ACUTI, REPARTO PAZIENTI IN LUNGODEGENZA, REPARTO DEMENZA SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO E SERVIZIO AMBULANZA | SPITEX

Flin 5 CH-7606 Promontogno T +41 81 838 11 99 F +41 81 838 11 44 E info@csbregaglia.ch